

ALAN RANKLE. KIRSTEN REYNOLDS. RECENT WORKS

dal 13 aprile al 20 maggio 2011



federico rui arte contemporanea

Spazio Crocevia

via Appiani, 1 I-20121 Milano

+39 392 49 28 569 - +39 339 78 97 989

www.federicorui.com

in copertina:

Alan Rankle + Kirsten Reynolds

Mechanism of the world, 2010

olio e acrilico su tela, cm 101x76

A cura di
Emanuele Beluffi

Segreteria organizzativa e pubbliche relazioni
Tiziana Pampari Antonioni

Progetto grafico
Marico Factory

Stampa
Galli e Thierry, Milano

Si ringrazia



GIUSEPPE RIVADOSSI

Architettura del legno, opere per l'abitare dell'uomo



maricofactory

UN.LIMITED
DESIGN FURNITURE

- © 2011 Alan Rankle
- © 2011 Kirsten Reynolds
- © 2011 Emanuele Beluffi
- © 2011 Federico Rui



FUSED

EMANUELE BELUFFI

Mi sono informato. Giusto l'altra sera ne parlo con una giovane artista adusa a lavorare in solitaria: spesso gli artisti diffidano dall'idea di realizzare un lavoro a quattro mani. Insomma, preferirebbero astenersi dal condividere il lavoro con un altro artista. Soprattutto nei casi in cui gli ipotetici *compagni d'arte* adottino gli stessi mezzi espressivi. Per non parlare dell'eventualità in cui gli artisti siano entrambi pittori. Sarà perchè la pittura è in sè sintesi estrema, sarà perchè con la pittura non si può ingannare nessuno, ma il lavoro a due sarebbe in questo caso una lotta - non ammessa! - per la sopravvivenza *ontogenetica* di ciascuno dei contendenti.

Ma questa visione polemologica del confronto è eccessivamente drammatica. O, al contrario, troppo scanzonata. In ogni caso, non del tutto vera. E allora:

1. dal momento che, se una cosa non è del tutto vera, allora è falsa e basta; e,
2. come insegnava il buon Karl Popper, è sufficiente che tu veda un cigno nero per smontare

l'induzione secondo cui tutti i cigni sono bianchi, allora, *heri dicebamus*, vi sono le famose eccezioni che confermano la regola.

In verità so che anche in ambito musicale spesso si registra questa attitudine tetragona alla condivisione del lavoro, ma naturalmente operano pure qui le famose eccezioni. Non a caso, per battezzare codeste riflessioni sulla recente produzione di Alan Rankle e Kirsten Reynolds, ho prelevato a man bassa da un disco, lavoro a quattro mani di due celebri ex membri di un altrettanto celebre gruppo inglese dei Seventies¹.

Alan Rankle è un pittore. La fotografia è invece il mezzo espressivo privilegiato da Kirsten Reynolds. Ognuno dei due segue il proprio percorso di ricerca, senza con ciò stesso disdegnare l'armonizzazione delle rispettive cifre stilistiche nella creazione di opere votate all'annessione e alla contaminazione, dove i paesaggi perturbanti di Rankle ricevono l'influsso magico degli scenari boschivi di Reynolds, *disegni di luce* che danno forma e sostanza a una cifra estetica, quella di Rankle, che è già di per sè un attraversamento di stili e culture diversi, e a una ricerca artistica, quella di Reynolds, votata alla proliferazione sinestetica, proteiforme e magmatica, di udito, vista e olfatto.

Alan Rankle
Hebden Water, 2001
olio su tela, cm 152x122



Ora, nel soffermarci sulle rispettive produzioni, dal momento che siamo galantuomini, iniziamo con le signore.

Una fortissima empatia con l'ambiente impronta di sé il lavoro di Kirsten Reynolds, un'*affabulazione visuale* del gesto che *risuona* nell'ambiente. Lei si muove all'interno dello spazio prescelto, disegna con sorgenti luminose - LED o

piccoli fuochi artificiali - movimenti spontanei, tracce di luce che rispondono ritmicamente al luogo in cui l'artista è immersa. Scenario la cui "atmosfericità" condiziona fortemente la natura dei gesti compiuti: l'ululato della burrasca e la pioggia torrenziale occasionano risposte gestuali differenti rispetto alla quiete sotto zero di un ambiente innevato.



Alan Rankle + Kirsten Reynolds
Contagious Magic Study I, 2010
olio e acrilico su tela, cm 40x40

pagina precedente:

Alan Rankle + Kirsten Reynolds
On the Edge of Wrong, 2010
olio e acrilico su tela, cm 183x183

E, *sine ullo dubio*, quando la foresta è avvolta dalle tenebre, essa si presenta diversamente rispetto alle condizioni diurne - considerazione che potremmo registrare noi stessi anche nella molto meno poetica realtà di uno scorcio metropolitano. La notte della foresta offre un senso palpabile di vita silente e celata: senza vederli, *sentiamo* con l'udito la presenza degli animali notturni e con l'olfatto quella degli alberi intorno a noi, mentre il più piccolo cambiamento di temperatura e il suono prodotto dai nostri passi si amplificano a dismisura nella tenebra silvana. Kirsten Reynolds diventa così tutt'uno con gli

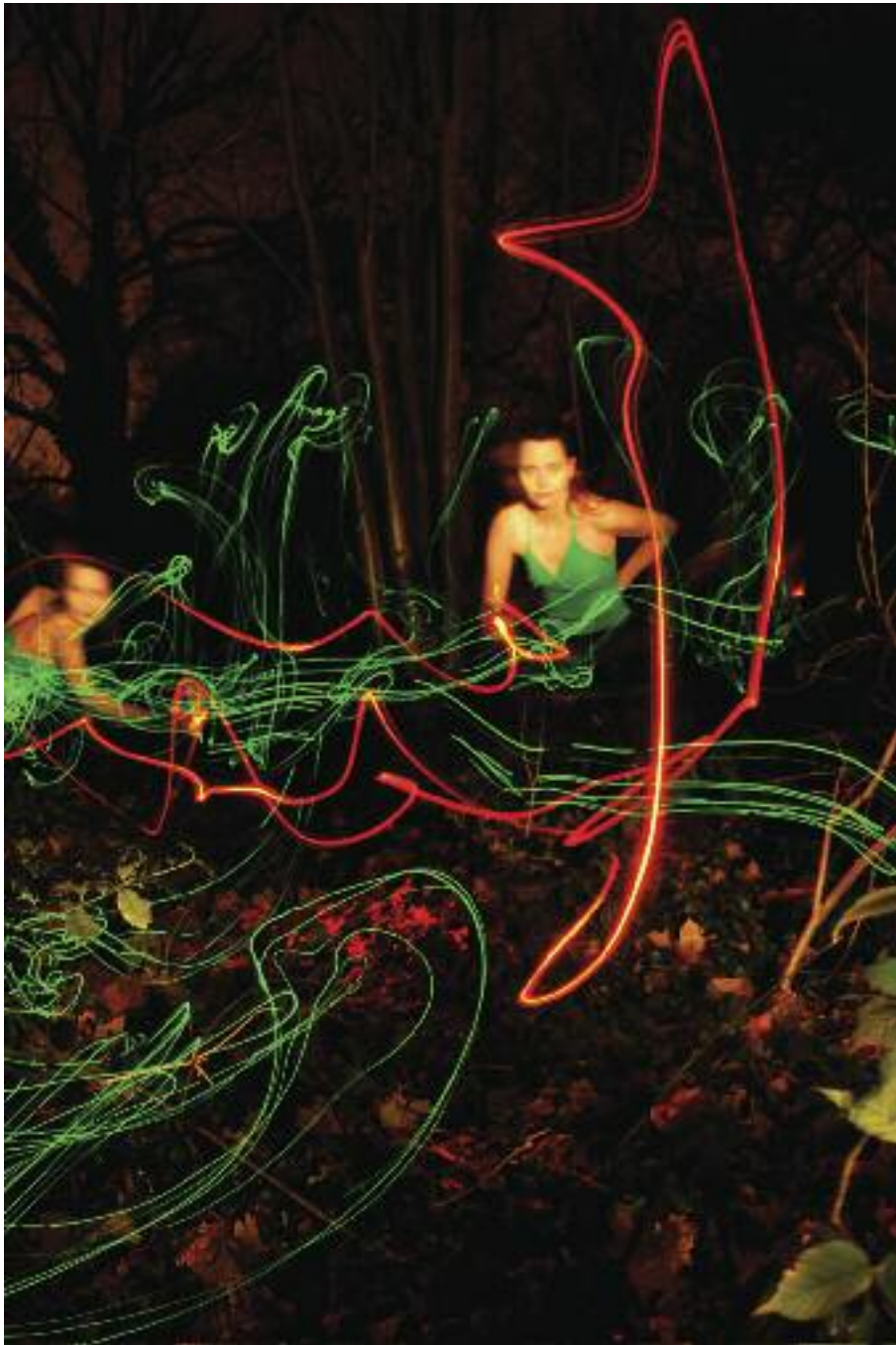
alberi, il terreno e l'aria, coinvolgendo con l'ambiente il corpo nella sua interezza e realizzando un vero e proprio *transfert* di *ἐνέργεια* - energia - o compenetrazione di energie.

Le immagini parlano da sé: nessun intervento di post produzione, niente correzione con Photoshop, se non quelle necessarie per ottimizzare l'immagine. «What you see is what you see», per dirla con Frank Stella².

Un vedere *interstiziale*, che si accompagna per recondite armonie ai paesaggi pittorici di Alan Rankle, un aspetto dei quali li fa brillare di luce propria rispetto ai maestri del passato, nei cui confronti tuttavia anche i sommi riconoscono sempre un doveroso tributo. Mi riferisco a quell'apprezzamento del *mistero in natura* che il critico inglese Philip Gilbert Hamerton, biografo di William Turner, aveva identificato, appunto, nella visione interstiziale delle cose:

Il mistero in natura e nell'arte può esser definito come quella condizione in cui gli oggetti si vedono parzialmente, abbastanza per renderci consci che c'è qualcosa, ma non abbastanza per definirli completamente con una sola occhiata senza l'aiuto delle deduzioni dell'esperienza[...]. Turner poteva dipingere nello stesso tempo in maniera forte e misteriosa, il che dava alla sua opera un grande fascino per occhi educati, sebbene ciò avesse lo svantaggio di offendere occhi triviali poichè era per loro incomprensibile.³

Un mistero che, attraverso la concretezza della pittura, informa l'idea - in corpo e carnalità - dei *notturni* di Kirsten Reynolds, coordinando gesti e personalità differenti. Il *climax* delle opere a quattro mani è proprio questo: la tradu-



zione della *privacy epistemica* addotta dalle fotografie di Kirsten - sentire l'ambiente silvano col proprio corpo - in una visione condivisa. Opere come *Contagious Magic*, *Descent Through the Simple Miracles*, *Tainted* rinnovano l'esperienza pura del rapporto empatico con l'ambiente, senza eccedere nella ridondanza descrittiva da un lato o nel contenimento visuale dall'altro. Il mistero della natura *iuxta propria principia*, insomma. Che sono spesso principi reconditi.

Se da un lato le fotografie di Kirsten Reynolds ri-creano e traducono il paesaggio attraverso una lettura fedele al presente della tradizione analogica, dall'altro, dal momento che *tradurre* è un po' *tradire*, anche la pittura di Alan Rankle deferisce lo stile alla tradizione, tributando non solo i mentori - William Turner, ma anche le intuizioni di quegli artisti che in qualche modo esercitarono un forte influsso sull'illustre pittore quali Jacob van Ruisdael, Claude Lorrain e Francesco Guardi -, virando nella direzione di una lettura personalissima della pittura di paesaggio. Con suggestioni che, armonizzandosi con la visione di Kirsten Reynolds, ne rinnovano, una volta di più, la ri-creazione del medesimo.

In generale, la realizzazione di un'opera a quattro mani non è che la giustapposizione di approcci visuali differenti, che nell'occasione cooperano sensibilmente. Nello specifico, la collaborazione fra Alan Rankle e Kirsten Reynolds

prende la forma di un sofisticato processo creativo, più simile a una strategia evolutiva che non a un esemplare partenariato artistico. Un dialogo fra *gesti*, dove gli apporti individuati e singoli che progressivamente determinano lo sviluppo di un lavoro in simbiosi rappresentano le improvvisazioni inaspettate e familiari che concorrono alla realizzazione di quel fenomeno, così diffuso in amore ma evidentemente emigrato anche nei territori delle arti visive, che consiste nel veder-sè-nell'altro. Un ritrovarsi inatteso ma sempre conosciuto, da cui scaturiscono feconde stimolazioni in virtù delle quali lo sviluppo dell'opera si orienta seguendo traiettorie altrimenti inesistenti. Altro che polemologia.

NOTE

1. Glenn Hughes e Tony Iommi dei Black Sabbath
2. Bruce Glaser, Question to Stella and Judd, Art News, Sept. 1966; rist. in Gregory Battcock (a cura di), Minimal Art, Dutton, New York, 1968
3. Philip Gilbert Hamerton, The Life of J.M.W. Turner, University Press, John Wilson & Son, Cambridge, 1879

Alan Rankle + Kirsten Reynolds
On the edge of Arcadia, 2010
olio e acrilico su tela,
cm 240x240 (dittico)





Alan Rankle + Kirsten Reynolds
Electro Attached, 2010
olio e acrilico su tela, cm 76x182 (dittico)







Alan Rankle + Kirsten Reynolds
Tainted Full, 2010
olio e acrilico su tela, cm 76x91

Alan Rankle + Kirsten Reynolds
Descent Through the Simple Miracle, 2010
olio e acrilico su tela, cm 101x76





Alan Rankle
Study for Calder Valley Heights, 2009/10
olio su tela, cm 100x80

Alan Rankle
Endgame QFN, 2009
olio su tela, cm 122x152



Alan Rankle
Untitled painting II, 2009
olio su tela, cm 153x214







Alan Rankle
Furtive Aching Painting II (Calder Heights), 2008
olio su tela, cm 100x80

Alan Rankle
En pays Cathare, 2007
olio su tela, cm 76x101







Kirsten Reynolds
Following Darkness X, 2010
photographic print, cm 76x50
edition of 6

Kirsten Reynolds
Following Darkness VI, 2010
photographic print, cm 61x92
edition of 6





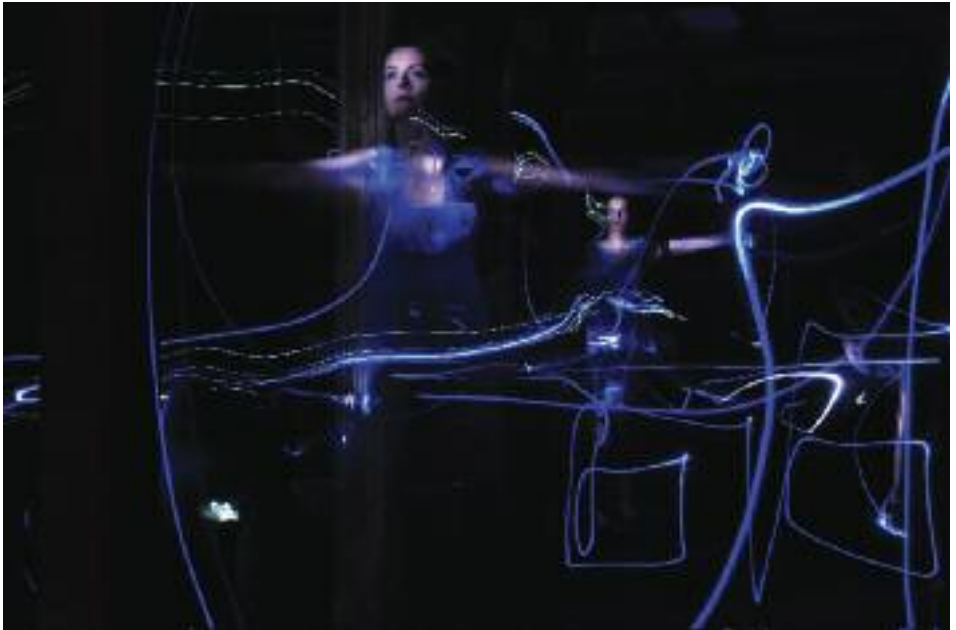
Kirsten Reynolds
Electro V, 2010
photographic print, cm 122x158
edition of 6

Following Darkness and Electro are a long exposure



Kirsten Reynolds
Electro I, 2010
photographic print, cm 50x76
edition of 6

light drawings from the series *On the Edge of Wrong*



Kirsten Reynolds
Electro XIII, 2010
photographic print, cm 50x76
edition of 6

ALAN RANKLE

Born in Oldham, Lancashire, 1952

EDUCATION

Rochdale College of Art, 1968-70

Goldsmiths' College School of Art, BA (Hons) London, 1970-73

SOLO MUSEUM EXHIBITIONS

Recent Paintings & Drawings, Bankfield Museum, Halifax, 1981

Endless River Landscapes, Paintings Drawings Prints, Oldham Art Gallery & Museum, 1982

Landscape & Romance, Hastings Art Gallery & Museum, 1987

Riverfall & Other Works, City Art Gallery Southampton, 1993

Landscapes for the North, Maidstone Art Gallery & Museum; Radicev Museum, Saratov, Russia;

Tunbridge Wells Art Gallery & Museum, 1996

Studio Notes & Field Studies, Folkestone Art Gallery & Museum, 1999

Landscapes for the Turning Earth, Gallery Oldham, 2007

Selected works, Fondazione Stelline, 2010

On the Edge of Wrong, collaboration with Kirsten Reynolds, Fondazione Stelline, 2010

CURATED MUSEUM EXHIBITIONS

Chateaux d'Ariege, Musée de Montsegur, France; Musée de Foix, France; Musée de Parmiers, France, 1988

Travel: Real & Imagined Journeys, Towner Art Gallery, Eastbourne, 1990

Arcade, Brighton University Gallery, 1995

Inspirit, Maidstone Museum & Art Gallery, 1995

The Best of British, Musée de Prieure, Honfleur, France, 1997

Downs & Marsh, Folkestone Art Gallery & Museums, 1998

Landscapes for the Turning Earth, Gallery Oldham, Greater Manchester, 2006/7

On the Edge of Arcadia, installation with Tom Burke, Tim Nathan, Colin Gibson, Kent Barker, Gallery Oldham, Greater Manchester, 2006/7

SELECTED SOLO EXHIBITIONS

The Pardonner's Tale, Institute of Contemporary Arts, London, 1973

Landskip Reflections, University of Manchester, 1976

Endless River Landscapes, Arts Centre, York, 1981

Recent Work, Patrick Boyd-Carpenter, London, 1984

Paintings & Drawings, Patrick Boyd-Carpenter, London, 1985

Landscape & Romance, Patrick Boyd-Carpenter, London, 1986

Dance to the Music of Time, Photogallery, St Leonards on Sea, 1986
Paintings & Watercolours, Janus Avivson, London, 1988
Recent Paintings, Casson Gallery, Eastbourne College, 1996
Terre Verte, Danielle Arnaud/Clink Wharf Gallery, London, 1998
Recent Paintings, The Oxford Gallery, 1999
New Works from Martha's Vineyard, Kessler & Co, London, 2000
Further Tales, Charles Everitt Fine Art/The Air Gallery, London, 2002
Gates to the Garden, Galleri Sult, Stavanger, Norway, 2003
Recent Works, Winchester College, 2003
On the edge of Arcadia, Waterhouse & Dodd, London, 2004
For the Cave of the Sea, Rock-a-Nore Art Gallery, Hastings, 2004
Recent Paintings, twenty twenty, Much Wenlock, 2005
Cave of the Sea, Rock-a-Nore Art Gallery, Hastings, 2005
Light + Meaning, Galleria Seriola, 2006
Strange Territory, Galleri Nordlys, 2006
Formal Concerns, Galleri København, 2007
Edge of Arcadia, Octavia Gallery, 2008
Running from the House, Hans Alf Gallery, 2009
Warp Factor, video installation with Kirsten Reynolds, Hans Alf Gallery, 2009
Alan Rankle & Kirsten Reynolds Recent Prints, Gill Fine Art, St. Leonards-on-Sea, 2010
On the Edge of Wrong, The Chelsea Brasserie, London, with: Kirsten Reynolds, 2010
On the Edge of Wrong, Hans Alf Gallery, with: Kirsten Reynolds, 2010
Recent Works, Gallery 100, Brighton, with: Kirsten Reynolds, 2011
Inaugural Exhibition, Pertwee Anderson & Gold, London, with Kate MccWire and Nancy Fouts, 2011
Recent works, Federico Rui Contemporanea, Milan, with: Kirsten Reynolds, 2011

SELECTED GROUP EXHIBITIONS

Patrick Cook/Alan Rankle/Michael Taylor, Artisan Gallery, London, 1974
SPACE Open Studios, Charlton House, London, 1975
Andy Goldsworthy/Michael Jepson/Alan Rankle, LYC Gallery, Cumbria, 1982
New Figurative Works, Patrick Boyd-Carpenter, London, 1985
Order out of Chaos, Artists Unlimited, Bielefeld, Germany, 1988
Earthscape, Hastings Pier, 1991
A Vision of Albion III, Collyer-Bristow Gallery, London, 1994
Tom Lomax/Alan Rankle/June Redfern, Danielle Arnaud, London, 1995
Driven to Abstraction, Rye Art Gallery, 1995

Art at 100, Hammerson, London, 1995
Last Lights, Rye Art Gallery; *English Landscapes*, Danielle Arnaud, London, 1996
A Different Pursuit, Danielle Arnaud, London, 1996
Endangered Spaces, Christies, London, 1996
Modern British & Contemporary Painting, Clink Wharf Gallery, London, 1997
Landscape, Addison, Wesley Longman, Harlow, 1997
Visions of Rural England, Fairfax Gallery, Tunbridge Wells, 1997
Emergence, Belgrave Gallery, London, 1998
Works on Paper, Clink Wharf Gallery, London, 1999
Sublimate Sublime Subliminal, Clink Wharf Gallery, London, 1999
Serena Banham/Per Fronth/Alan Rankle, Anderson Stewart Fine Art, London, 2000
New Landscapes to New England, with Natasha Kissell, Louise Cattrell, 2001
Sara Pierce Fine Art, London, 2001
Art London, Long & Ryle Gallery, London, 2002
Maltby Art, Winchester, 2004
The Painted Landscape, The Belgrave Gallery, St Ives, 2005
Portraiture Now, SoCo Gallery, Hastings, 2005
Cave Painting, Rock-a-Nore Art Gallery, Hastings, 2005
Gallery Artists, twenty twenty, Much Wenlock, 2005
Art in Romley Marsh, St Mary in the Marsh, 2005
Unlimited Edition, SoCo Gallery, Hastings, 2005
London Art Fair, Hart Gallery, 2007
20/21 Art Fair Royal College of Art, twenty twenty Gallery, 2007
Kunst 5000, Galleri Sortedam, Copenhagen, 2007
Twenty Twenty Landscape Show, twenty twenty Gallery, 2008
Art Copenhagen, Galleri København Stand, 2008
UK Month at CPH, Galleri København, 2008
Curious & Curiouser, Galleri Rebecca Kormind, 2008
Group exhibition curated by June Frickleton, Kings Hill Art, 2009
Gruppeudstilling, Hans Alf Gallery, 2009
Klimakunst på Bestilling, Hans Alf Gallery, 2009
Gruppe Udstilling, Hans Alf Gallery, Copenhagen, 2010
Eighties, Nineties & Noughties, Touchstones Rochdale Museum, 2010
Sentire, Gallery B15, Copenhagen, 2010
The Dance Card, LIDO Projects, St. Leonards-on-Sea, 2011
Direction, Gallery B15, Copenhagen, 2011

Alan Rankle + Kirsten Reynolds
Electro Rising, 2010
olio e acrilico su tela, cm 76x101



MUSEUM COLLECTIONS

Southampton City Art Gallery
Hastings Art Galley &
Museum
Oldham Art Galley & Museum
Bankfield Museum, Halifax
Calderdale Museums Collection

CORPORATE COLLECTIONS

Hammerson plc
Baker McKenzie plc
PriceWaterhouseCoopers plc

Sun Alliance plc

Bain Capital London
Thames Water plc
Hastings Borough Council
Tonbridge School
Kessler & Co (London)
Southampton Hospital Trust
Chemical Materials Recycling
De Lessac Settlement
Arc & Thostle Press
Concept Public Relations
Paintings in Hospitals

COMMISSIONS

Sun Alliance plc
J Sainsbury plc
Coutts & Co
Chemical Materials Recycling
Afia Carpets
Robertsbridge Community College
Hastings Trust
Tonbridge School
Hastings Urban Conservation
Project
Exxon Chemicals

KIRSTEN REYNOLDS

Born in Macclesfield, England, 1968

EDUCATION

Mid-Cheshire College of FE, 1986–87

Kingston Polytechnic, BA (Hons) Fine Art Sculpture, 1987–90

SELECTED SOLO EXHIBITIONS

Singles Bar, Galerie Berlin Tokyo, Berlin, Germany, 1996

Singles Club, The Metro London, England, 1997

Single and Browsing, Rastatte Gallery, Aachen, Germany, 1997

Excited by Gramophones, exhibition, live performance and residency, De Fabriek, Eindhoven, Netherlands, 1998

The History of Recorded Sound as We Know It, Intoxica Gallery, London, England, 2005

On the Edge of Wrong (with Alan Rankle), Fondazione Stelline, Milan, Italy, 2010

On the Edge of Wrong (with Alan Rankle), First Gallery, Rome, Italy, 2010

On the Edge of Wrong (with Alan Rankle), Hans Alf Gallery, Copenhagen, Denmark, 2010

Recent Works (with Alan Rankle), Federico Rui Arte Contemporanea, Milano, 2011

SELECTED GROUP EXHIBITIONS

Sonic Boom, Hayward Gallery, London, England, 2000

Groove, Huddersfield Art Gallery, England, 2003

Curious and Curiouser, Galleri Rebecca Kormind, Copenhagen, Denmark, 2008

Klimakunst på Bestilling, Hans Alf Gallery, Copenhagen, Denmark, 2009

SELECTED LIVE EVENTS

Music in the Anchorage, Brooklyn Bridge, New York, USA, 1997

John Peel's Meltdown 98, Queen Elizabeth Hall, London, England, 1998

Excited by Gramophones, ISEA Festival, Liverpool, 1998

Sensations, Hamburger Bahnhof, Berlin, Germany, 1999

Sonic Boom Live, South Bank Centre, London, England, 2000

Fakes and Forgeries, Victoria & Albert Museum, London, England, 2000

Gramophone De Luxe, National Centre for Popular Music, Sheffield, England, 2001

Re-Stylus, British School at Rome, Italy, 2005

The Photophonic Experiment, UK tour with Pram and Blissbody, 2006

The London Dirthole Company, US tour, New York, Memphis, Nashville, Providence, 2007

A Taste of Gramophotism, European Centre for the Arts, Dresden, Germany, 2008

SELECTED LARGE-SCALE COLLABORATIVE EVENTS

The Bow Gamelan, Steierischer Herbst Festival, Graz, Austria, 1993
Hydronorts, Kolding Harbour, Denmark, 1996
Hydronorts & Bow Gamelan, Copenhagen Harbour, European Capital of Culture '96, Denmark, 1996
The Bow Gamelan, British School at Rome, Italy, 1997
Charge, West Park, Wolverhampton, 2000
Lightshift, Forest of Dean Sculpture Trust, 2001
Power Plant, Oxford Botanic Garden, 2005
Blast, Artsfest, City Centre, Birmingham, 2007
Power Plant, Calderstones Park, Liverpool European Capital of Culture 08, 2008
Power Plant, Royal Botanic Garden, Edinburgh International Festival, 2009
Power Plant, Botanic Garden, Durham, 2009
Power Plant, Sydney Festival, Sydney Australia, 2011
Power Plant, Hong Kong Arts Festival, Hong Kong, 2011
Power Plant, Ten Day on the Island Festival, Tasmania Australia, 2011

SELECTED PRESS

Project Dark, Louise Gray, *The Wire*, April 1997
Blow-up guys and dolls, Fiona Sturges, *The Independent*, June 1998
The Photophonic Experiment, Maddy Costa, *The Guardian*, October 2006
Beware the Spark-o-phone, Ivan Hewett, *The Telegraph*, October 2006
If lightbulbs could sing, Adam Sweeting, *The Telegraph*, November 2006
Power Plant, Robert Sandell, *The Sunday Times*, October 2008
Artists create a greenhouse of horrors, Charlotte Higgins, *The Guardian*, August 2009
Power Plant – A sound and light experience, Joyce Macmillan, *The Scotsman*, August 2009
Power Plant, Joyce Gardner, *The Guardian*, August 2009
I have seen the darkness, Harry Eyres, *Financial Times*, November 2009

SELECTED TV / RADIO

Sounds of the Suburbs, performance and interview with John Peel, Channel 4, 1999
Kopsijkers interview and live performance, VARA Dutch TV, 2000
The Photophonic Experiment, PM, Radio 4, 2006
The London Dirthole Company, Live session WFMU, New Jersey, USA, 2007
Power Plant, *The Culture Show*, BBC2, 2009
Power Plant, Sky Arts documentary, 2009

stampato in 600 copie
in occasione della mostra

Alan Rankle. Kirsten Reynolds.
Recent Works

da Galli e Thierry
Milano
aprile 2011